



Dalla Late Payment Regulation alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD): le sfide del Supply Chain Finance

Federico Caniato

Direttore Osservatorio Supply Chain Finance

Politecnico di Milano

Federico.Caniato@polimi.it

Assemblea Assifact 26.6.24

La **Commissione Europea** ha proposto di sostituire l'attuale Direttiva con un **Regolamento**

Il 23 aprile 2024, il Parlamento Europeo ha approvato, in prima lettura e con modifiche, una **risoluzione legislativa**



- La nuova proposta mantiene il **limite massimo** di pagamento di **30 giorni**, già previsto dalle Direttiva in vigore, eliminando però ambiguità e deroghe senza motivazioni particolari
- Consente una **dilazione massima** di **30 giorni** dalla data di consegna; è inoltre prevista la possibilità di pagamento fino a **60 giorni** da stabilirsi contrattualmente per la natura specifica delle merci e dei servizi e fino a **120 giorni** per i **prodotti a bassa rotazione, stagionali o a ciclo unico**
- **Prevede l'addebito automatico di interessi e compensazioni per pagamenti in ritardo**
- **Proibisce il divieto di cessione del credito**
- Gli Stati membri sono tenuti a designare le **autorità nazionali responsabili** dell'applicazione del Regolamento

Possibili **impatti** della possibile entrata in vigore nuovo **regolamento** a livello di **filiera**:

- Le imprese, ed in particolare le PMI, potrebbero godere di un **flusso di cassa più rapido** grazie agli incassi anticipati migliorando la stabilità finanziaria
- A loro volta però, **tutte le imprese, incluse le PMI saranno tenute a rispettare tempi di pagamento più stretti** nei confronti dei propri fornitori aumentando la pressione finanziaria

Possibili **impatti** della possibile entrata in vigore del nuovo **regolamento** sul **Supply Chain Finance**:

- Possibile impatto sull'utilizzo del SCF
- Possibile introduzione di nuovi strumenti di SCF innovativi, per soddisfare le esigenze di liquidità delle imprese in un contesto di pagamenti più rapidi
- Possibile riconfigurazione dell'ecosistema del SCF a livello di attori presenti

Le **pressioni normative** che riguardano la **sostenibilità di filiera** sono in aumento. Negli ultimi anni, sono state promosse diverse **normative** che mirano a diffondere pratiche di valutazione, qualifica e monitoraggio costante delle **performance di sostenibilità dei fornitori**.

The screenshot shows the European Commission website. The top navigation bar includes the European Commission logo, a language selector set to 'English', and a search bar. Below the navigation bar, the 'Finance' section is highlighted. A secondary navigation bar lists various sub-sections: Home, Regulation, Supervision, Financial markets, Banking & insurance, Sustainable finance, Digital finance, Consumer finance, Financial crime, and EU & worldwide. The main content area is titled 'Corporate sustainability reporting' and includes a breadcrumb trail: Home > Financial markets > Company reporting and auditing > Company reporting > Corporate sustainability reporting. The text states: 'EU rules require large companies and listed companies to publish regular reports on the social and environmental risks they face, and on how their activities impact people and the environment.' Below this, there is a 'PAGE CONTENTS' section with two items: 'What the EU is doing and why' and 'Policy making timeline'. The 'What the EU is doing and why' item is expanded, showing the text: 'EU law requires all large companies and all listed companies (except listed micro-enterprises) to disclose information on what they see as the risks and opportunities arising from social and environmental issues, and on the impact of their activities on people and the environment.'

The screenshot shows the European Commission website. The top navigation bar includes the European Commission logo, a language selector set to 'English', and a search bar. Below the navigation bar, the 'Corporate sustainability due diligence' section is highlighted. A breadcrumb trail reads: Home > Business, Economy, Euro > Doing business in the EU > Corporate sustainability due diligence. The main heading is 'Corporate sustainability due diligence' with the sub-heading 'Fostering sustainability in corporate governance and management systems.' Below the text, there is a large image showing a person's hands holding a yellow paper, with a background of a forest and mountains. The image caption reads: 'GettyImages/DigitalVision/We Are Stone/Ed Freeman Westend61'. To the right of the image, the text states: 'On 23 February 2022, the Commission adopted a proposal for a Directive on corporate sustainability due diligence. The aim of this Directive is to foster sustainable and responsible corporate behaviour and to anchor human rights and environmental considerations in companies' operations and corporate governance. The new rules will ensure that businesses address adverse impacts of their actions, including in their value chains inside and outside Europe.'

CSRD= Corporate Sustainability Reporting Directive → Reporting delle performance di sostenibilità (anche della filiera)
CSDDD= Corporate Sustainability Due Diligence Directive (Supply Chain Act) → Regolamentazione delle responsabilità delle imprese per le azioni che impattano la sostenibilità (con un focus anche sulla filiera)



Due diligence: i **processi** attraverso i quali le imprese possono **identificare, prevenire, mitigare** e **rendere conto di come affrontano** i loro **impatti negativi** effettivi e potenziali (Linee guida dell'OECD per le imprese multinazionali).

Are di rischio menzionate nelle Linee guida: *Disclosure; Human Rights; Workers and Industrial Relations; Environment; Bribery, bribe solicitations, extortion; Consumer interests.*

- **24 Aprile 2024: votazione e approvazione in Parlamento Europeo**
- **24 Maggio 2024: il Consiglio dell'Unione** europea ha **approvato l'accordo politico**, completando il processo di adozione.



Società UE

> 1 000 dipendenti E
> 450 milioni di euro di fatturato
(netto a livello mondiale)*

Società Non UE

> 450 milioni di euro di fatturato
(nell'Unione)*



Società capogruppo di un gruppo che rispetta tali limiti
> 1 000 dipendenti E

> 450 milioni di euro di fatturato
(netto a livello mondiale)*

Società non UE capogruppo di un gruppo che rispetta tali limiti
> 450 milioni di euro di fatturato
(nell'Unione)*



Società UE (Non UE) che ha concluso

(o società capogruppo di un gruppo che ha concluso) **accordi di franchising o di licenza** nell'Unione in cambio di diritti di licenza con società terze indipendenti**

> 80 milioni di euro di fatturato netto a livello mondiale (nell'Unione)

> 22,5 milioni di euro di diritti di licenza (nell'Unione)

Azioni richieste alle imprese



Integrazione della due diligence nelle proprie politiche e nei propri sistemi di gestione dei rischi Art. 7



Individuazione e valutazione degli impatti negativi effettivi o potenziali Art. 8



Attribuzione di priorità agli impatti negativi effettivi e potenziali Art. 9



Prevenzione e attenuazione degli impatti negativi potenziali e **arresto** degli impatti negativi effettivi Art. 10,11



Art. 16
Comunicazione pubblica sul dovere di diligenza



Art. 15
Monitoraggio dell'efficacia della politica e delle misure relative al dovere di diligenza



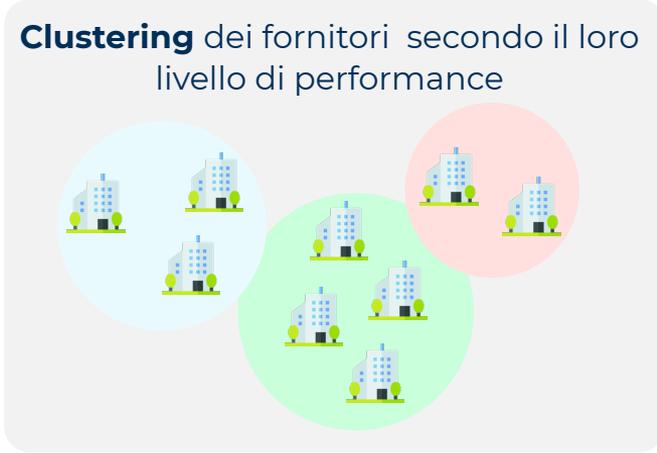
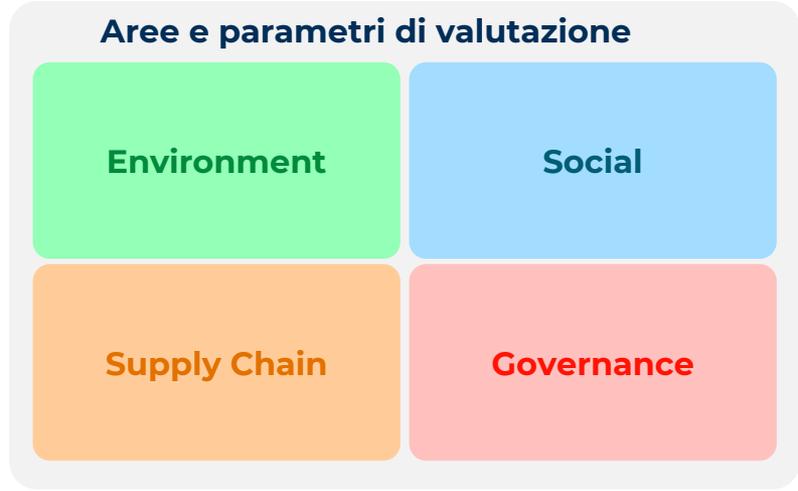
Art. 14
Instaurazione e mantenimento di un meccanismo di notifica e una procedura di reclamo



Art. 13
Svolgimento di un dialogo significativo con gli stakeholder



Art. 12
Riparazione degli impatti negativi effettivi



Azioni richieste alle imprese



Integrazione della due diligence nelle proprie politiche e nei propri sistemi di gestione dei rischi Art. 7



Individuazione e valutazione degli impatti negativi effettivi o potenziali Art. 8



Attribuzione di priorità agli impatti negativi effettivi e potenziali Art. 9



Prevenzione e attenuazione degli impatti negativi potenziali e **arresto** degli impatti negativi effettivi Art. 10,11



Art. 16
Comunicazione pubblica sul dovere di diligenza



Art. 15
Monitoraggio dell'efficacia della politica e delle misure relative al dovere di diligenza



Supply Chain Finance sostenibile come **incentivo** per la raccolta dati dei fornitori.

Azioni richieste alle imprese



Integrazione della due diligence nelle proprie politiche e nei propri sistemi di gestione dei rischi Art. 7



Individuazione e valutazione degli impatti negativi effettivi o potenziali Art. 8



Attribuzione di priorità agli impatti negativi effettivi e potenziali Art. 9



Prevenzione e attenuazione degli impatti negativi potenziali e **arresto** degli impatti negativi effettivi Art. 10,11



Art. 16

Comunicazione pubblica sul dovere di diligenza



Supply Chain Finance sostenibile come **supporto** nelle relazioni con i fornitori. Supply Chain Finance come **strumento di sostegno finanziario** delle PMI

Misure relative al dovere di diligenza

procedura di reclamo

gli stakeholder



Art. 12

Riparazione degli impatti negativi effettivi

La ricerca della Supply Chain Finance Community



FORBES 1000 list

Top 1000 grandi imprese quotate nella lista FORBES



2010-2022

Ultimi 12 anni disponibili



Supplier Financing disclosure

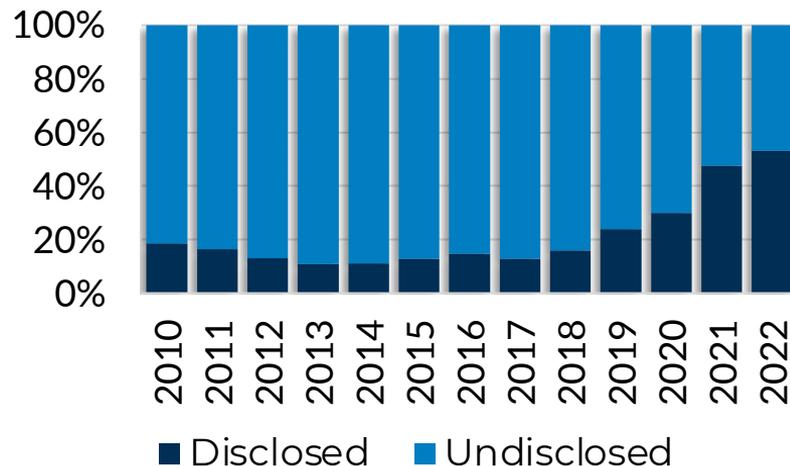
Raccolta delle informazioni riportate nei bilanci sui programmi SCF



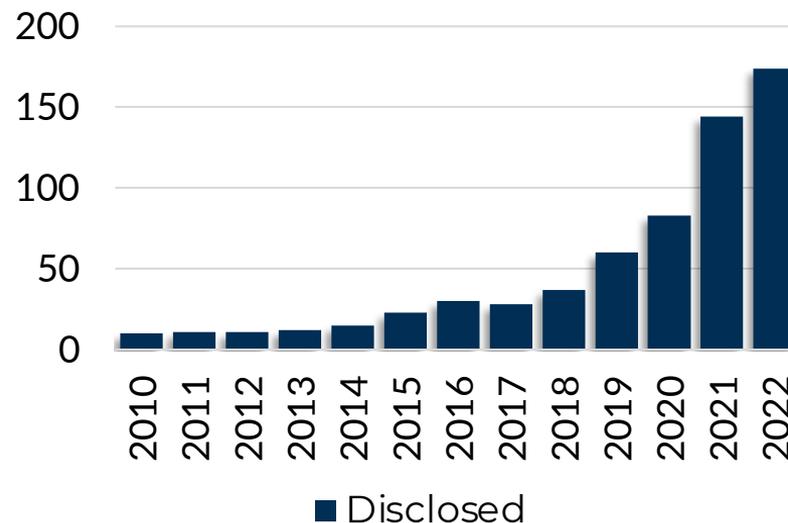
Database of SCF programmes

Confronto con le informazioni disponibili sui programmi SCF

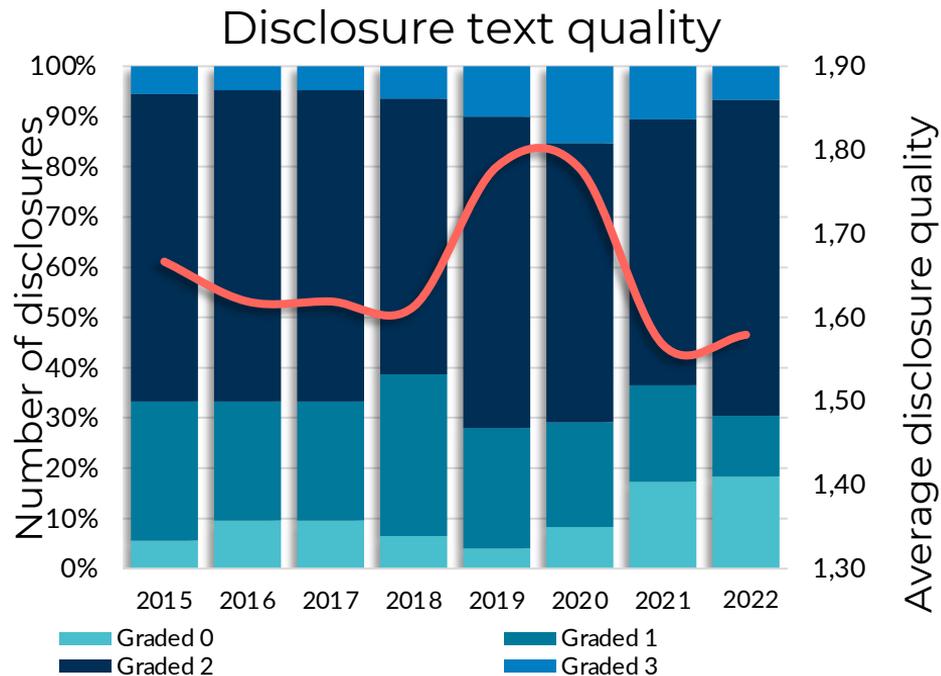
Disclosed and undisclosed programmes



Disclosure on the rise

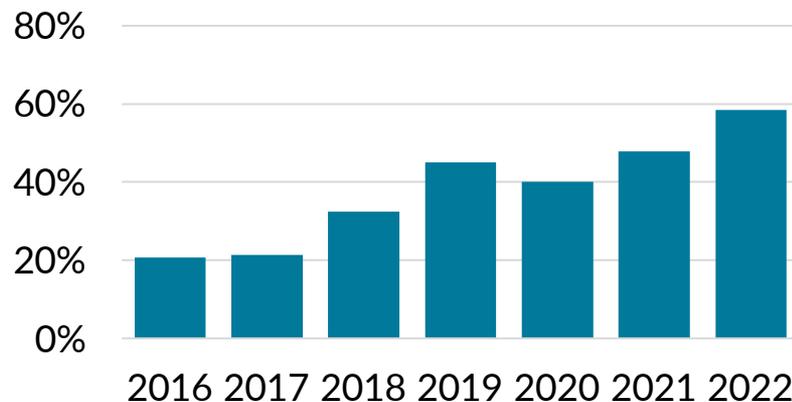


Sulla spinta delle pressioni normative, la disclosure dei programmi SCF negli annual reports aumenta



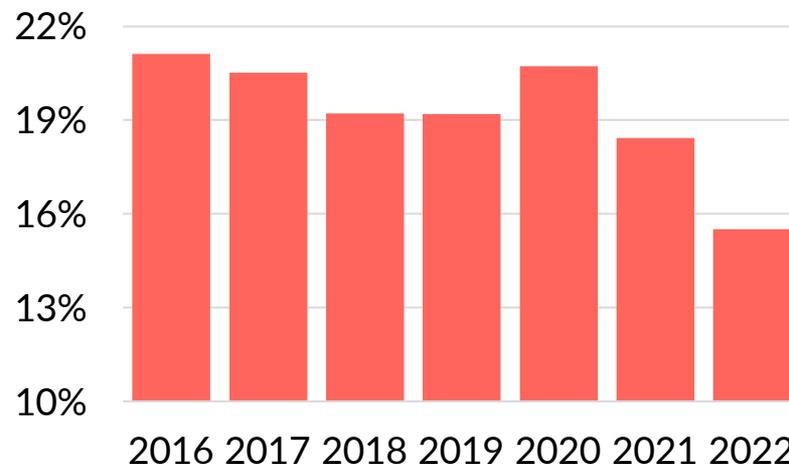
- Abbiamo misurato quali informazioni sono riportate e se il programma è spiegato chiaramente, da 0 a 3
- Le nuove disclosure nel 2021-22 hanno ridotto la qualità media dei testi

Quantitative information reported



Aumentano le informazioni quantitative

Programme size



I volumi (% dei debiti commerciali inclusi nel programma) mostra una forte riduzione, spinta prevalentemente dai nuovi programmi

Le evoluzioni normative e regolatorie di questi anni stanno influenzando il Supply Chain Finance in vari modi:

1. Richiedono **soluzioni sempre più strutturate e digitalizzate**, capaci di incorporare informazioni complesse e fornire reportistica dettagliata
2. Saranno favorite le soluzioni che **realmente supportano la filiera**
3. C'è necessità di **soluzioni innovative** che superano i limiti attuali di diffusione
4. Un contesto regolatorio chiaro è un'**opportunità da cogliere**